



Servizio studi del Senato

Note su atti dell'Unione europea



NOTA N. 93

CONSIGLIO ECOFIN DEL 18 GENNAIO 2022

Il 18 gennaio 2022 si è svolto il Consiglio dell'Unione europea sui temi di economia e finanza ("Consiglio ECOFIN").

Nell'ambito della riunione sono stati affrontati i seguenti temi:

- **Priorità della Presidenza francese:** *il Ministro dell'economia francese ha avviato il primo Consiglio ECOFIN da lui presieduto identificando una serie di priorità. I principali obiettivi della Presidenza francese sono: consolidare la ripresa e far fronte ai nuovi rischi; accelerare nella lotta al riscaldamento climatico; raggiungere un accordo per l'adozione della proposta di direttiva sulla tassazione minima globale effettiva e del "Pacchetto finanza digitale"; sostenere il raggiungimento dell'Unione Bancaria e del Mercato dei Capitali; favorire un accordo sulla revisione delle regole di bilancio.*
- **Tassazione delle società:** *i ministri hanno tenuto un dibattito orientativo sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa alla fissazione di un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali nell'Unione, presentata dalla Commissione a fine dicembre.*
- **Aggiornamento sulle proposte legislative in materia di servizi finanziari:** *nel corso del meeting la Presidenza francese ha riepilogato lo stato dell'arte dei lavori sulle proposte legislative in materia di servizi finanziari relative a obbligazioni "verdi", al "pacchetto finanza digitale", alla disciplina antiriciclaggio, ai pacchetti normativi sull'Unione bancaria e sulla disciplina prudenziale nel settore assicurativo, nonché sull'adozione di un atto delegato al Regolamento Tassonomia.*
- **Semestre europeo:** *il Consiglio ha avviato il processo annuale del "semestre europeo" per il monitoraggio delle politiche economiche, occupazionali e di bilancio degli Stati membri.*
- **Situazione economica dell'UE e attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza:** *i ministri hanno discusso dell'attuazione del Recovery and Resilience Facility (RRF). La Commissione ha ribadito l'importanza di una corretta attuazione dei piani, ricordando l'avvenuta pubblicazione dei due Atti Delegati che disciplinano gli indicatori comuni da utilizzare per riferire sui progressi del regolamento RRF sullo scoreboard (Regolamento delegato 2021/2106) e gli indicatori per la valutazione dei progetti e la verifica delle spese (Regolamento delegato 2021/2105). Tali atti costituiscono la base per il rapporto che sarà presentato al Consiglio e al Parlamento Europeo.*

Il Consiglio ECOFIN

Il 18 gennaio u.s. si è svolto a Bruxelles il [Consiglio dell'Unione europea sui temi di economia e finanza \("Consiglio ECOFIN"\)](#). Il *meeting* è stato preceduto dalla riunione dell'Eurogruppo.

Priorità della Presidenza francese

Il Ministro dell'economia francese ha avviato il primo Consiglio ECOFIN da lui presieduto formulando un **giudizio positivo sulle misure che gli Stati membri e le istituzioni europee hanno attuato per far fronte alla crisi sanitaria ed economica**, sottolineando l'importanza del coordinamento delle politiche pubbliche e degli strumenti adottati in tutti gli Stati membri (dalle garanzie pubbliche sui prestiti ai fondi di solidarietà per famiglie e imprese, fino all'emissione di debito in comune).

I **principali obiettivi** della Presidenza francese sono:

- **consolidare la ripresa e far fronte ai nuovi rischi**, avviando il dibattito sulla costruzione di un nuovo modello economico europeo, che protegga l'ambiente, basato su principi di giustizia e che permetta di innovare per continuare ad essere un continente di ricerca e innovazione in grado di competere con Cina e USA;
- **accelerare nella lotta al riscaldamento climatico** evitando che, mentre vengono investite ingenti risorse per la riduzione delle emissioni del CO₂ nell'Ue, si continui a importare acciaio, alluminio e cemento che aumentano le emissioni nei Paesi terzi. Il progetto per la creazione di un [Carbon Border Adjustment Mechanism](#) (Meccanismo di Adeguamento del Carbonio alla Frontiera) viene pertanto considerato prioritario;
- **raggiungere un accordo per l'adozione della proposta di direttiva sulla tassazione minima globale effettiva e del "Pacchetto finanza digitale"**, in particolare delle proposte di regolamento sulle **cripto-attività** (*Markets in Crypto Assets - MiCA*) e sulla **resilienza digitale operativa** del settore finanziario (*Digital Operational Resilience Act - DORA*);
- dare massimo sostegno ai lavori dell'Eurogruppo per il **raggiungimento dell'Unione Bancaria e del Mercato dei Capitali**;
- favorire un **accordo sulla revisione delle regole di bilancio**, trovando un equilibrio tra la riduzione dell'indebitamento e la necessità di investire per accompagnare la transizione ecologica

Tassazione delle società

I ministri hanno tenuto un dibattito orientativo sulla **proposta di direttiva del Consiglio relativa alla fissazione di un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali nell'Unione** ([COM\(2021\) 823 final](#)), presentata dalla Commissione a fine dicembre. La Presidenza francese ha introdotto la discussione ricordando che il 31 ottobre 2021 **il G20 ha avallato definitivamente l'accordo sulla "soluzione a due pilastri"** sottoscritto da 136 giurisdizioni fiscali, aprendo i lavori tecnici per l'attuazione (dal 2023) di un **nuovo sistema internazionale per la tassazione del reddito delle multinazionali**. Il Pilastro I riguarda la **riattribuzione degli utili delle imprese multinazionali, in particolare digitali, ai fini fiscali** mentre il Pilastro II mira a migliorare l'**efficacia dell'imposizione sui redditi delle imprese multinazionali**.

Il **primo Pilastro** sarà attuato principalmente mediante una **convenzione multilaterale** che dovrà successivamente essere **ratificata dai singoli Paesi**. Il **secondo Pilastro**, che dovrà rendere effettiva una tassazione minima del 15% per i redditi delle imprese multinazionali, sarà basato su un **insieme**

di regole standard che le giurisdizioni aderenti dovranno recepire nei propri ordinamenti nazionali. In tale contesto si inserisce la proposta di direttiva relativa alla fissazione di un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali nell'Unione presentata dalla Commissione, che recepisce gli accordi del secondo Pilastro e rappresenta un primo passo verso l'adozione dell'intero pacchetto. La **Presidenza francese** ritiene che la proposta, nella quale sono ripresi rigorosamente gli accordi raggiunti in sede OCSE, dovrebbe essere **approvata al più presto**, per lasciare poi tempo sufficiente agli Stati membri di adottare tutti gli strumenti necessari per il suo recepimento e la **sua effettiva attuazione dal 1° gennaio 2023**.

La Commissione ha sottolineato che l'accordo raggiunto sul Pilastro I intende porre rimedio agli impatti negativi della digitalizzazione prevedendo che le aziende di grandi dimensioni (con fatturato superiore a 20 miliardi di euro), specialmente quelle digitali, paghino le imposte sui redditi tenendo conto del luogo in cui si trovano i beni e le attività che li hanno generati. Il secondo Pilastro prevede invece che tutte le società con un fatturato di almeno 750 milioni di euro vengano assoggettate a una aliquota minima effettiva globale del 15%.

Nel dibattito tutti gli Stati membri intervenuti hanno ringraziato la Commissione per il lavoro svolto e la **maggior parte ha accolto con favore la [proposta](#) della Commissione e la scelta della Presidenza francese di porre la sua approvazione tra gli obiettivi dei prossimi mesi**. Gli stessi Stati membri avrebbero, infine, sottolineato che l'accordo ancora in discussione per il primo Pilastro non dovrà pesare sull'attuazione dell'accordo sul secondo Pilastro.

Un **altro gruppo di altri Stati membri** ha ritenuto, invece, **necessario mantenere un allineamento temporale tra i due pilastri** dei quali avrebbe richiesto l'entrata in vigore contestuale. Alcuni Paesi membri avrebbero sottolineato la necessità di avere **bisogno di un tempo congruo per analizzare la proposta**, ritenendo problematico se non impossibile il recepimento entro fine anno. Infine, uno Stato membro avrebbe chiesto di assicurare chiarezza e trasparenza circa l'uso dei dati che saranno raccolti ai fini della direttiva mentre un Paese, in aperto contrasto con la proposta, ha lamentato di non avere ricevuto risposta alle forti perplessità più volte espresse circa le ripercussioni che le misure potrebbero avere sulle proprie imprese nazionali.

La Commissione ha replicato registrando l'**ampio consenso** sui benefici per l'Ue che il nuovo sistema internazionale per la tassazione del reddito delle multinazionali è in grado di consentire. Ha ricordato che la **speditezza** con la quale si intende procedere in questa fase attuativa dipende anche dal **lungo percorso dialettico che ha portato alla definizione di un accordo di compromesso** raggiunto a livello internazionale dove tutti gli Stati membri hanno avuto modo di partecipare.

Aggiornamento sulle proposte legislative in materia di servizi finanziari

Nel corso del *meeting* la Presidenza francese ha riepilogato lo stato dell'arte dei lavori sulle **proposte legislative in materia di servizi finanziari** relative a obbligazioni "verdi", al "pacchetto finanza digitale", alla disciplina antiriciclaggio, ai pacchetti normativi sull'Unione bancaria e sulla disciplina prudenziale nel settore assicurativo, nonché sull'adozione di un atto delegato al Regolamento Tassonomia.

Con riferimento alla proposta di **[Regolamento sulle obbligazioni verdi](#)** (*European Green Bond Standard* - EuGBS) la Presidenza ritiene che il negoziato sia ad uno stato (avanzato) tale da poter **raggiungere l'accordo a breve**.

In relazione al "**Pacchetto finanza digitale**", di cui fanno parte tre proposte di regolamento sulle **cripto-attività** (*Markets in Crypto Assets* - MiCA), sulla **resilienza digitale** operativa del settore

finanziario (*Digital Operational Resilience Act* - DORA) e un regime "pilota" per infrastrutture di mercato basate sulla tecnologia dei registri distribuiti (tra le quali rientra la *blockchain*), la Presidenza ha sottolineato che, dopo l'avvio del trilogio su quest'ultima proposta saranno avviati anche quelli su MiCA e DORA, e ha espresso l'auspicio a raggiungere un accordo sull'intero pacchetto entro il semestre. Per ulteriori approfondimenti si fa rinvio alla [Nota n. 83](#) del Servizio studi del Senato sulle Proposte europee in materia di pagamenti e finanza digitale.

Nell'ambito del percorso di **revisione della normativa antiriciclaggio** (*Anti-money laundering* - AML) avviato nel maggio 2020 con il [Piano d'azione della Commissione](#), la Presidenza ha manifestato l'obiettivo di raggiungere l'accordo in Consiglio sulla proposta di "[Regolamento sui trasferimenti di fondi e determinate crypto-attività](#)" entro la fine del proprio mandato. Oltre alla proposta che **estende le prescrizioni in materia di tracciabilità alle crypto-attività** (ed è pertanto collegata alle proposte in materia di finanza digitale), **il pacchetto comprende**: una proposta di Regolamento relativo alla **prevenzione dell'uso del sistema finanziario** a fini di riciclaggio e finanziamento del terrorismo ([COM\(2021\) 420](#)); una proposta di direttiva che stabilisce i **meccanismi che gli Stati membri dovrebbero istituire** per prevenire l'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che abroga la direttiva (UE) 2015/849 ([COM\(2021\) 423](#)) e una **proposta di regolamento** ([COM\(2021\) 421](#)) che istituisce **un'autorità antiriciclaggio a livello dell'UE** (AMLA). Su queste ultime tre proposte la Presidenza intende preparare un *progress report* da sottoporre all'ECOFIN di dicembre.

La Presidenza ha sottolineato che continuano i lavori in sede di Consiglio sul [Pacchetto bancario 2021](#) (per ulteriori approfondimenti si fa rinvio alla [Nota n. 92 sull'ECOFIN del 9 novembre 2021](#)) e sul [Pacchetto normativo sulla disciplina prudenziale nel settore assicurativo](#) (per ulteriori approfondimenti si fa rinvio alla [Nota n. 90 sull'ECOFIN del 5 ottobre 2021](#)). È stato infine ricordato che gli ambasciatori presso l'UE hanno approvato il 21 dicembre 2021 un mandato negoziale del Consiglio per la **modifica del quadro unionale di risoluzione delle banche**. Sulla [proposta sulla catena partecipativa](#) (cosiddetta "*daisy chain*") dovrebbe pertanto essere avviato il trilogio a breve.

La Commissione europea ha ricordato l'importanza di finalizzare i triloghi su "finanza digitale", anche per attribuire all'Unione un ruolo di *leadership* sulla materia. Ha inoltre ritenuto di dare alcune **informazioni relative all'atto delegato complementare al Regolamento Tassonomia (2020/852)**, che stabilisce i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, al fine di individuare il grado di ecosostenibilità di un investimento: lo scorso 31 dicembre la Commissione ha inviato una bozza di atto delegato agli Stati Membri, alla Piattaforma per la finanza sostenibile e alle Commissioni del Parlamento Europeo rilevanti, per ricevere commenti entro il 21 gennaio. Il successivo 2 febbraio 2022 la Commissione ha presentato l'[atto delegato complementare "Clima" della tassonomia](#), che riguarda determinate attività del **settore del gas e del nucleare** alla luce degli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Il collegio dei commissari ha raggiunto un accordo politico sul testo, che sarà formalmente adottato non appena sarà stato tradotto in tutte le lingue dell'Ue.

Semestre europeo

Il Consiglio ha **avviato il processo annuale del "semestre europeo"** per il monitoraggio delle politiche economiche, occupazionali e di bilancio degli Stati membri. Ha adottato [conclusioni sia sulla relazione 2022 sul meccanismo di allerta che sull'analisi annuale della crescita sostenibile 2022](#). Ha approvato la [raccomandazione sulla politica economica della zona euro 2022](#). La raccomandazione sarà presentata per approvazione al Consiglio europeo di marzo 2022 prima di poter essere adottata dal Consiglio in una delle prossime sessioni. Per un approfondimento su prassi e

procedure in cui si sostanzia il Semestre europeo si fa rinvio al relativo [dossier n. 37/2](#) del Servizio studi del Senato.

Situazione economica dell'UE e attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza

I ministri dell'Economia e delle finanze hanno discusso dell'attuazione del *Recovery and Resilience Facility* (RRF). La Commissione europea ha fatto presente che alla data del *meeting* risultavano **22 i piani approvati** su 26 presentati. La Commissione è attualmente in discussione con Bulgaria, Ungheria, Polonia e Svezia sulla valutazione dei loro PRR.

Finora, **18 Stati membri hanno ricevuto un prefinanziamento** (13% degli importi chiesti) per un importo totale di **54,2 miliardi di euro**. Per finanziare i piani, la Commissione ha già contratto prestiti per 71 miliardi di euro attraverso strumenti a lungo termine e 28 miliardi di euro attraverso strumenti a breve termine sui mercati finanziari.

La Presidenza francese ha introdotto il tema ricordando che nella fase attuale è essenziale attuare le riforme indicate nei piani nazionali di ripresa e resilienza **tenendo conto dell'alto livello di inflazione**. La Commissione ha ricordato che i Paesi Bassi sono gli unici a non aver ancora presentato un piano mentre sono 4 i piani ancora da approvare (Svezia Bulgaria, Polonia e Ungheria).

Gli Accordi Operativi, disponibili pubblicamente, sono stati concordati con Spagna, Francia, Grecia e Italia. La Spagna ha già ricevuto 10 miliardi di euro a fine dicembre seguendo una procedura eccezionalmente abbreviata, mentre per Francia, Grecia e Italia il processo di valutazione è in corso e seguirà la tempistica prevista nel Regolamento ([2021/241](#)) che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and Resilience Facility* - Regolamento RFF).

La Commissione ha ribadito **l'importanza di una corretta attuazione dei piani**, ricordando l'avvenuta pubblicazione dei due Atti Delegati che disciplinano gli **indicatori comuni da utilizzare per riferire sui progressi del regolamento RRF sullo scoreboard** ([Regolamento delegato 2021/2106](#)) e gli **indicatori per la valutazione dei progetti e le verifica delle spese** ([Regolamento delegato 2021/2105](#)). Tali atti costituiscono la base per il rapporto che sarà presentato al Consiglio e al Parlamento Europeo.

Nel dibattito che ne è seguito avrebbero preso la parola **l'Ungheria** e la **Polonia** per ribadire la necessità e l'urgenza che i rispettivi piani siano presto approvati dalla Commissione onde evitare trattamenti differenziati che di fatto non assicurano la necessaria assistenza finanziaria alle rispettive economie nazionali fondamentali per la ripartenza. La **Romania** avrebbe ricordato che è ancora in attesa del prefinanziamento e che è l'unico Paese nella procedura di disavanzo eccessivo, nonostante il livello alto di debito sia simile a quello di altri Stati membri. Il Ministro rumeno avrebbe confermato il rispetto degli impegni presi auspicando una veloce decisione sulla revisione della *governance* economica, in particolare relativamente alla sua necessaria flessibilità collegata con gli investimenti previsti nel RRF.

4 febbraio 2022

A cura di Davide Zaottini

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.